

Cecco Angiolieri e Fabrizio De André

In questo percorso didattico troverai delle informazioni sull'opera di due grandi artisti italiani: il cantautore novecentesco Fabrizio De André e il poeta toscano Cecco Angiolieri del XIII secolo. Imparerai quali tendenze letterarie furono presenti nella poesia comico-realistica italiana nel Duecento e come questi testi letterari possono acquistare nuovi significati nell'ambito della musica dell'epoca contemporanea. Infine, acquisirai la terminologia di base adottata per questi scopi.

AUTORE: Anastasija Gjurčinova

LIVELLO QCER: C1

AREA DISCIPLINARE: Filologia

DURATA: 90 min.

MATERIALI DIDATTICI:

1. Video “Fabrizio De André: *S’i fosse foco arderei ‘l mondo*”, canzone disponibile sul canale youtube, tratto e adattato da: https://www.youtube.com/watch?v=ZO3LbaX-N_k
2. Testo “*S’i’ fossi foco* – interpretazione complessiva”, tratto e adattato da: <https://letteritaliana.weebly.com/si-fosse-foco.html>
3. Testo “Cecco Angiolieri e il De André della protesta”, tratto e adattato da: http://www.faberdeandre.altervista.org/Cecco_Angiolieri.htm#:~:text=De%20Andr%C3%A9%20accompagna%20il%20canto,cui%20incide%20%C3%A8%20il%20'68

OBIETTIVI:

- *comunicativi*: descrivere il profilo degli autori Cecco Angiolieri e Fabrizio De André e scoprire i loro linguaggi artistici;
- *lessicali*: comprendere ed acquisire il lessico relativo alla poesia di Cecco Angiolieri ripresa e musicata da De André;
- *grammaticali*: Il periodo ipotetico;

COMPETENZA: (*Inter*)*culturale*: acquisire conoscenze relative a due personaggi celebri che hanno segnato i periodi in cui sono vissuti.

ABILITÀ:

- *comprensione scritta*: essere in grado di comprendere un testo riguardo a un argomento di letteratura e di storia della musica italiana;
- *comprensione orale*: comprendere un testo orale con spiegazioni e uso di terminologia specifica relativa a due celebri figure della cultura italiana.

CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari

GENERICO: destinato a tutti i parlanti slavi, senza alcuna particolarità

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo

ATTIVITA'

1. Guarda il video di "Fabrizio De André: S'i fosse foco arderei 'l mondo", <https://www.youtube.com/watch?v=ZO3LbaX-Nk> e completa gli spazi

S'i' fosse foco, arderei 'l (1) _____

s'i' fosse vento, lo tempesterei;

s'i' fosse (2) _____, i' l'annegherei;

s'i' fosse Dio, manderei l'en profondo;

s'i' fosse (3) _____, sare' allor giocondo,

ché (4) _____ cristiani imbrigherei;

s'i' fosse 'mperator, sa' che farei?

A tutti mozzarei lo capo a tondo.

S'i' fosse morte, andarei da mio padre;

s'i' fosse vita, (5) _____ da lui:

similmente farìa da mi' (6) . _____

S'i' fosse Cecco, com'i' sono e fui,

torrei le donne (7) _____ e leggiadre:

e (8) _____ - e laide lasserei altrui.

2. Abbina le parole del Duecento tratte dal testo dell'esercizio 1. a quelle usate nell'italiano contemporaneo:

Testo del Duecento

S'i' fosse foco, arderei 'l mondo;
s'i' fosse vento, lo tempesterei;
s'i' fosse acqua, i' l'annegherei;
s'i' fosse Dio, manderei l'en profondo;

s'i' fosse papa, sare' allor giocondo,
ché tutti cristiani imbrigherei;
s'i' fosse 'mperator, sa' che farei?
A tutti mozzarei lo capo a tondo.

S'i' fosse morte, andarei da mio padre;
s'i' fosse vita, fuggirei da lui:
similmente farìa da mi' madre.

S'i' fosse Cecco, com'i' sono e fui,
torrei le donne giovani e leggiadre:
e vecchie e laide lasserei altrui.

Testo in italiano contemporaneo

Se fossi il fuoco, brucerei il mondo; se fossi il vento, lo colpirei con tempeste; se fossi l'acqua, lo annegherei; se fossi Dio, lo farei sprofondare;

se fossi il papa, allora sarei contento, poiché metterei nei guai tutti i cristiani; se fossi l'imperatore, sai cosa farei? Taglierei a tutti la testa di netto.

Se fossi la morte, andrei da mio padre; se fossi la vita, fuggirei da lui: farei una cosa simile con mia madre.

Se fossi Cecco, come sono e sono sempre stato, prenderei le donne giovani e belle; lascerei agli altri quelle vecchie e brutte.

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. manderei l'en profondo | a) taglierei la testa |
| 2. giocondo | b) brutte |
| 3. mozzarei lo capo | c) lo farei sprofondare |
| 4. leggiadre | d) contento |
| 5. laide | e) belle |

3. Guarda di nuovo il video dell'esercizio 1. e svolgi gli esercizi di comprensione V/F

1. Il poeta desidera diventare fuoco per bruciare il mondo. V/F
2. Il poeta desidera diventare acqua per colpire il mondo con tempeste. V/F
3. Se il poeta fosse l'imperatore, taglierebbe la testa a tutti. V/F
4. Se il poeta fosse la morte, non andrebbe da suo padre. V/F
5. Il poeta farebbe una cosa simile con sua madre. V/F
6. Se il poeta fosse Cecco prenderebbe le donne vecchie. V/F

4. Completa le frasi abbinando le parole della prima colonna con quelle della seconda colonna

1. Se il poeta fosse vento,	a. farebbe sprofondare il mondo
2. Se il poeta fosse Dio	b. prenderebbe per sé donne giovani e belle
3. Se il poeta fosse vita	c. colpirebbe il mondo con tempeste
4. Se il poeta fosse se stesso	d. il poeta lascerebbe agli altri
5. Invece le donne vecchie e brutte	e. fuggirebbe da suo padre

5. Leggi il testo "S'i' fosse foco - interpretazione complessiva" <https://letteritaliana.weebly.com/si-fosse-foco.html> poi indica se le affermazioni sono vere o false (V/F)

"S'i' fosse foco - interpretazione complessiva"

È il testo più famoso di Cecco Angiolieri, poeta comico-realistico del Duecento italiano, in cui l'autore sfoga il suo malanimo contro il mondo augurandosi di poter seminare distruzione e coinvolgendo nella sua "furia" anche i genitori, colpevoli per non avergli dato abbastanza denaro per i suoi stravizi: la donna, la taverna e il dado. Il tono è giocoso, si tratta di un divertissement letterario in cui Cecco strizza l'occhio al lettore, come si deduce dal finale del sonetto: dopo aver formulato ipotesi manifestamente assurde, l'autore conclude dicendo di essere solamente Cecco e di voler ricercare i piaceri materiali della vita (prendere le donne belle e giovani), che è la sola cosa possibile quando ha denari a sufficienza. Alla fine il poeta riporta il discorso sul piano banale della quotidianità e facendo in fondo dell'autoironia, in quanto dopo aver desiderato di bruciare il mondo deve accontentarsi di sedurre qualche giovane popolana.

(Testo tratto e adattato da <https://letteritaliana.weebly.com/si-fosse-foco.html>)

VERO/FALSO

1. Cecco Angiolieri è un poeta italiano del XIII secolo. V/F
2. Egli non considerava i suoi genitori colpevoli per nessuna cosa. V/F
3. I suoi stravizi erano: la donna, la taverna e il dado. V/F
4. Il tono del sonetto non è giocoso. V/F
5. Il poeta ha voluto ricercare piaceri materiali della vita. V/F
6. Nel sonetto non c'è autoironia. V/F

6. Abbina le parole presenti nel testo dell'esercizio 5. alle parole corrispondenti:

- | | |
|-------------|----------------------|
| 1. testo | a. assurde |
| 2. poeta | b. materiali |
| 3. ipotesi | c. più famoso |
| 4. piaceri | d. giovane |
| 5. popolana | e. colpevoli |
| 6. genitori | f. comico-realistico |

7. Nel testo Cecco Angiolieri (S'i' fosse foco) e il De André della protesta (http://www.faberdeandre.altervista.org/Cecco_Angiolieri.htm#:~:text=De%20Andr%C3%A9%20accompagna%20il%20canto,cui%20incide%20%C3%A8%20il%20'68) trova le parole che corrispondono alle definizioni:

“Cecco Angiolieri (S'i' fosse foco) e il De André della protesta”

Il cantautore Fabrizio De André accompagna il canto del poeta Cecco Angiolieri con una musica di tipo medievale, adatta al testo, ma il periodo in cui incide è il 1968, quando si è trovato nel vivo della "rivolta studentesca": i giovani occupano le Università, criticano i governi, osteggiano le guerre, uccidono metaforicamente i padri e le madri e ciò che essi rappresentano, vogliono un mondo completamente diverso da quello in cui sono cresciuti. Nessuno dei valori dei "padri" è tenuto in considerazione, nessuna istituzione è salva: né la Chiesa, né lo Stato, né la famiglia. In questo clima diventa di grande attualità il vecchio canto di Cecco che si radicalizza nei moti di protesta giovanili e ne diventa quasi l'inno.

(Testo tratto e adattato da:

http://www.faberdeandre.altervista.org/Cecco_Angiolieri.htm#:~:text=De%20Andr%C3%A9%20accompagna%20il%20canto,cui%20incide%20%C3%A8%20il%20'68)

1. cantautore	a. componimento poetico celebrativo
2. osteggiare	b. influire, lasciare profonda traccia su qualche cosa
3. incidere	c. rendere radicale, condurre a situazioni estreme
4. rivolta	d. che riguarda il medioevo
5. inno	e. cantante di musica leggera che compone personalmente i brani che esegue
6. radicalizzare	f. ribellione contro il potere
7. medievale	g. ostacolare, contrastare assumendo atteggiamenti ostili

GRAMMATICA – Condizionale presente/passato; Periodo ipotetico

Il condizionale è un modo finito del verbo, che ha due tempi: il presente (detto anche condizionale semplice) e il passato (o condizionale composto).

Il condizionale è usato sia in proposizioni principali, sia in proposizioni subordinate.

Nelle proposizioni principali si usa nell'apodosi dei periodi ipotetici per:

- esprimere un fatto o una situazione possibile ma poco probabile, o impossibile (Es. “Se fossi ricco, farei il giro del mondo”);
- esprimere un'eventualità non realizzata nel passato;

- attenuare il valore di ciò che viene espresso o per rendere più cortesi le richieste;
- esprimere qualcosa di cui non si è certi o di cui si è avuta la notizia da altri.

Nelle proposizioni subordinate si usa con le stesse funzioni o per esprimere il futuro nel passato.
(Per approfondire l'uso e le forme del condizionale, puoi consultare liberamente il seguente sito:
https://www.treccani.it/enciclopedia/condizionale_%28La-grammatica-italiana%29/

8. Nelle frasi tratte dal testo del VIDEO, individua e sottolinea i verbi al condizionale presente

S'i' fosse foco, arderei 'l mondo;
s'i' fosse vento, lo tempesterei;
s'i' fosse acqua, i' l'annegherei;
s'i' fosse Dio, manderei l'en profondo;

s'i' fosse papa, sare' allor giocondo,
ché tutti cristiani imbrigherei;
s'i' fosse 'mperator, sa' che farei?
A tutti mozzarei lo capo a tondo.

S'i' fosse morte, andarei da mio padre;
s'i' fosse vita, fuggirei da lui:
similmente farìa da mi' madre.

S'i' fosse Cecco, com'i' sono e fui,
torrei le donne giovani e leggiadre:
e vecchie e laide lasserei altrui.

9. QUIZ – Scegli la risposta corretta

- Il cantautore Fabrizio De André ha accompagnato il testo del poeta Cecco Angiolieri con una musica:
 - di tipo ottocentesco
 - contemporanea
 - di tipo medievale
- La canzone di De André ha avuto un grande impatto durante:
 - la Seconda Guerra mondiale
 - la rivolta studentesca del 1968
 - la Guerra fredda
- In quell'occasione l'uccisione metaforica dei padri e delle madri avviene da:
 - i giovani
 - i soldati
 - gli ufficiali
- Loro vogliono un mondo:
 - sconosciuto
 - peggiore
 - diverso da quello in cui sono cresciuti

5. In questo clima di protesta il canto di Cecco Angiolieri diventa quasi il loro:
- a. salmo
 - b. inno
 - c. carne

SOLUZIONI

1. (1) mondo; (2) acqua; (3) papa; (4) tutti; (5) fuggirei; (6) madre; (7) giovani; (8) vecchie
2. 1/c; 2/d; 3/a; 4/e; 5/b.
3. 1/V; 2/F; 3/V; 4/F; 5/V; 6/F.
4. 1/c; 2/a; 3/e; 4/b; 5/d.
5. 1/V; 2/F; 3/V; 4/F; 5/V; 6/F
6. 1/c; 2/f; 3/a; 4/b; 5/d; 6/e.
7. 1/e; 2/g; 3/b; 4/f; 5/a; 6/c; 7/d.
8. 1. arderei; 2. tempesterei; 3. annegherei; 4. manderei; 5. sarei; 6. imbrigherei; 7. farei;
8. mozzerei; 9. andrei; 10. fuggirei; 11. torrei; 12. lasserei.

QUIZ - 1/c; 2/b; 3/a; 4/c; 5/b.